



**2017/2225(INI)**

11.4.2018

## **PROGETTO DI RELAZIONE**

sull'impatto della politica di coesione dell'UE sull'Irlanda del Nord  
(2017/2225(INI))

Commissione per lo sviluppo regionale

Relatore: Derek Vaughan

## INDICE

	<b>Pagina</b>
MOTIVAZIONE – SINTESI DEI FATTI E DELLE COSTATAZIONI.....	3
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	8

## MOTIVAZIONE – SINTESI DEI FATTI E DELLE COSTATAZIONI

L'Irlanda del Nord figura tra le regioni più povere dell'Europa nordoccidentale. Il declino di alcuni settori tradizionali spiega in parte questa situazione. Il paese, inoltre, ha conosciuto decenni di violenze intercomunitarie durante i cosiddetti "Troubles". L'"accordo del Venerdì santo", o accordo di Belfast, del 1998 ha posto le basi per la pace portando entrambe le comunità, quella cattolica e quella protestante, a concordare un sistema di condivisione del potere destinato a porre fine alle violenze e alla segregazione.

Dopo la firma dell'"accordo del Venerdì santo", l'Unione europea ha rivestito un ruolo di sostegno nel processo di pace dell'Irlanda del Nord. Un sostegno che si presenta in una duplice forma. In primo luogo, l'Unione europea rappresenta il quadro politico generale entro cui si iscrivono le relazioni tra la Gran Bretagna, l'Irlanda e l'Irlanda del Nord. In secondo luogo, la politica di coesione dell'Unione europea ha rivolto negli anni un'attenzione particolare all'Irlanda del Nord, allo scopo di sostenerne lo sviluppo economico e sociale nel contesto del processo di pace. Alla luce di ciò, il Parlamento europeo desidera valutare l'impatto della politica di coesione dell'UE nell'Irlanda del Nord per indicare la strada da percorrere in futuro.

L'Irlanda del Nord è beneficiaria di diversi programmi di coesione, in particolare del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, del programma PEACE per l'Irlanda del nord e dei programmi INTERREG.

In alcuni casi, i fondi dell'UE svolgono nell'Irlanda del Nord il medesimo ruolo svolto in altre regioni europee, incoraggiando lo sviluppo economico e il progresso sociale. Ma esistono anche programmi specificamente calibrati sulla situazione dell'Irlanda del Nord che mirano a creare un ponte tra le due comunità e oltre i confini.

### ***Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'Irlanda del Nord***

L'obiettivo del programma del FESR nell'Irlanda del Nord per il periodo 2014-2020 è quello di rafforzare la competitività complessiva. Particolare attenzione è rivolta al trasferimento di tecnologie per la ricerca e lo sviluppo alle imprese nordirlandesi, con investimenti pari a 113 milioni di EUR in questo settore.

Oltre 135 milioni di EUR vengono impiegati per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, aiutandole ad accedere ai capitali attraverso una combinazione di strumenti finanziari e sovvenzioni. Saranno più di 6 000 le aziende che riceveranno sostegno finanziario e non nel periodo di riferimento, con la finalità di creare 2 800 posti di lavoro. Un terzo obiettivo in questo ambito è quello di promuovere le energie rinnovabili nell'Irlanda del Nord. Sono stati stanziati 47 milioni di EUR per aumentare dal 19,5 % al 40 % la quota dell'energia da fonti rinnovabili sul consumo di energia elettrica.

Tra i recenti progetti di rilievo finanziati a titolo del FESR nell'Irlanda del Nord spicca il centro visitatori di Giant's Causeway (il Selciato del Gigante), che contribuisce all'attrattiva turistica della zona e dà quindi impulso all'economia locale.

Il bilancio totale del programma operativo del FESR per il periodo 2014-2020 nell'Irlanda del Nord ammonta a 522 091 481 EUR e il contributo dell'UE è di 313 254 888 EUR.

### ***Il Fondo sociale europeo (FSE) nell'Irlanda del Nord***

Il principale obiettivo del FSE nell'Irlanda del Nord per il periodo 2014-2020 è quello di migliorare le competenze, in particolare dei giovani. La finalità è quella di combattere la povertà e l'esclusione sociale riducendo la disoccupazione.

Nello specifico, il programma operativo ambisce a migliorare l'occupabilità di 40 000 persone, compresi i disoccupati di lunga durata. Sono previsti interventi di orientamento professionale, consulenza e formazione per i giovani disoccupati. Un altro obiettivo del programma consiste nella promozione degli apprendistati.

Il bilancio totale del Fondo sociale europeo per l'Irlanda del Nord per il periodo 2014-2020 ammonta a 513 382 725 EUR e il contributo dell'UE è di 205 353 090 EUR.

### ***Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nell'Irlanda del Nord***

Il programma di sviluppo rurale per l'Irlanda del Nord è particolarmente importante, considerato il ruolo primario che il settore agricolo continua a rivestire per l'economia locale. Il programma verte principalmente sulla tutela e la valorizzazione degli ecosistemi, sullo sviluppo locale nelle zone rurali e sull'accrescimento della competitività del settore agroalimentare.

In particolare, gli agricoltori ricevono un sostegno il cui scopo è di assicurare che il 12 % dei terreni agricoli dell'Irlanda del Nord divenga oggetto di contratti di gestione volti a tutelare la biodiversità, e si stanno piantando 1 200 ettari di foreste per mitigare i cambiamenti climatici. Nel periodo 2014-2020, quasi il 20 % delle aziende agricole nordirlandesi beneficerà di un sostegno agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'attività. Inoltre, il 10 % delle aziende agricole e il 25 % delle imprese agroalimentari riceverà un sostegno per sviluppare le filiere corte e i mercati locali. Saranno altresì creati quasi 30 000 posti di formazione riservati agli agricoltori e ad altre imprese rurali. Inoltre, ogni residente rurale dell'Irlanda del Nord dovrebbe essere coperto da una strategia di sviluppo locale, mentre circa il 12 % della popolazione rurale dovrebbe beneficiare di servizi e infrastrutture migliorati.

Il bilancio totale del programma operativo per l'Irlanda del Nord ammonta a 760 100 000 EUR per il periodo 2014-2020 e il contributo dell'UE è di 228 400 000 EUR.

### ***Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'Irlanda del Nord***

Il FEAMP sostiene le attività marittime e di pesca e contribuisce a realizzare gli obiettivi della politica comune della pesca.

Il sostegno è disponibile per i progetti che promuovono la crescita economica sostenibile nei settori della pesca marittima e dell'acquacoltura. In particolare, sono disponibili finanziamenti per il miglioramento dei pescherecci, compresi miglioramenti sul piano energetico e sostituzione dei motori, per gli allevamenti ittici, la trasformazione e la commercializzazione del pescato, per gli investimenti nelle strutture a terra, per i servizi al settore della pesca, per la creazione di posti di lavoro e la formazione, nonché per l'ambiente marino e la pesca in acque interne.

La dotazione complessiva riservata all'Irlanda del Nord nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per il periodo 2014-2020 ammonta a 18 310 000 EUR e il contributo dell'UE è di 13 730 000 EUR.

### ***Il programma PEACE per l'Irlanda del Nord***

PEACE IV è un programma unico della politica di coesione dell'UE che punta a realizzare la pacificazione e la stabilità sociali promuovendo la riconciliazione nell'Irlanda del Nord e nelle regioni frontaliere, segnatamente le contee di Cavan, Donegal, Leitrim, Louth, Monaghan e Sligo. Il programma si propone di sostenere iniziative volte a costruire un clima di fiducia e unione tra le persone a livello intercomunitario e transfrontaliero e azioni che possano contribuire a creare una società condivisa per tutti.

Si distingue dai fondi e dai programmi indicati in precedenza in quanto i finanziamenti non sono gestiti da organismi nazionali o regionali, bensì dall'organismo speciale per i programmi dell'Unione europea (*Foras Um Chláir Speisialta An AE/Boord O Owre Ocht UE Projecks*), un organismo speciale transfrontaliero istituito nel contesto dell'accordo del Venerdì santo e riconosciuto sia dal Regno Unito che dall'Irlanda. Il programma si impernia su quattro obiettivi.

L'obiettivo dell'istruzione condivisa è quello di incrementare, nell'ambito dei programmi di studio, il livello dei contatti diretti e prolungati tra alunni e insegnanti provenienti da ogni tipo di contesto. Lo scopo è di coinvolgere 350 scuole e 144 000 alunni in attività di istruzione condivisa. Sono previsti anche percorsi formativi per gli insegnanti.

Per quanto riguarda i bambini e i giovani, il programma mira a investire nei buoni rapporti e in iniziative di tutoraggio al fine di creare una maggiore interazione tra bambini e giovani provenienti da ogni tipo di ambiente, promuovere il rispetto per la diversità e incentivare in loro il desiderio di costruire rapporti positivi. Sono previste iniziative specifiche per coloro che sono più emarginati, più vulnerabili e più difficili da raggiungere. Più di 43 000 bambini e giovani acquisiranno nuove competenze e capacità. Queste azioni coinvolgono sia autorità e comunità locali che organizzazioni istituzionali e volontarie.

Con la creazione di spazi e servizi condivisi si punta a trasformare le relazioni comunitarie nell'Irlanda del Nord. Viene incoraggiato in questo modo anche l'impegno economico e sociale a livello transfrontaliero e intercomunitario. In termini di servizi, il programma si rivolge alle vittime del conflitto e ai suoi sopravvissuti, ad esempio affrontando i traumi, valutando le esigenze in materia di salute mentale e fisica e aiutando le famiglie a fare i conti con la storia del conflitto.

L'obiettivo ricercato attraverso la costruzione di relazioni positive, è quello di generare un clima di rispetto a livello intercomunitario e transfrontaliero. Questo aspetto del programma comprende la risoluzione e la mediazione dei conflitti, progetti locali e regionali volti a costruire un clima di fiducia e comprensione reciproche, progetti per un'analisi ragionata della storia, attività in ambito sportivo, artistico e culturale nonché progetti per facilitare l'interazione personale e la mobilità tra residenti di quartieri divisi.

Il bilancio totale del programma operativo per il periodo 2014-2020 ammonta a 269 610 967 EUR e il contributo dell'UE è di 229 169 320 EUR.

## ***I programmi INTERREG nell'Irlanda del Nord***

L'Irlanda del Nord partecipa a un programma INTERREG V-A insieme alle zone adiacenti dell'Irlanda e della Scozia occidentale. Anche questo programma è gestito dall'organismo speciale per i programmi dell'Unione europea.

INTERREG V-A è incentrato su quattro aspetti di importanza cruciale per la creazione di posti di lavoro e per la crescita: iniziative transfrontaliere per la ricerca e l'innovazione, tutela dell'ambiente condiviso, mobilità sostenibile a livello transfrontaliero e servizi transfrontalieri di assistenza sociale e sanitaria. Rivestono particolare rilevanza i progetti volti a promuovere il trasporto pubblico transfrontaliero e l'accesso a un'assistenza sanitaria moderna nelle regioni frontaliere.

Il bilancio totale del programma operativo di INTERREG V-A Irlanda del Nord-Irlanda-Scozia per il periodo 2014-2020 ammonta a 282 761 998 EUR e il contributo dell'UE è di 240 347 696 EUR.

L'Irlanda del Nord è altresì ammessa a beneficiare di finanziamenti a titolo di INTERREG V-B (cooperazione transnazionale: programma zone periferiche settentrionali e artiche, programma Europa nord-occidentale e programma regione atlantica) e INTERREG V-C (cooperazione interregionale, ossia paneuropea).

## ***Missione di informazione nell'Irlanda del Nord***

Per valutare più approfonditamente l'impatto della politica di coesione nell'Irlanda del Nord, la commissione per lo sviluppo regionale ha inviato in loco una missione di informazione dal 21 al 23 aprile 2018. Durante la missione di informazione, i membri hanno incontrato varie parti interessate per raccogliere informazioni sulla politica di coesione nell'Irlanda del Nord e hanno visitato diversi progetti finanziati con l'aiuto dei programmi di coesione. Tra questi, alcuni progetti urbani a Belfast, progetti transfrontalieri nella zona di Derry/Londonderry e progetti rurali nella zona di Giant's Causeway.

In particolare, i membri hanno visitato lo Skainos Centre nella parte orientale di Belfast e il Girdwood Hub nella parte settentrionale di Belfast, che costituiscono esempi di spazi intercomunitari condivisi. A Derry/Londonderry, i partecipanti alla missione hanno visitato il North West Regional Science Park (Catalyst Inc), che opera con le piccole e medie imprese attive nell'economia della conoscenza aiutandole a crescere. Presso il sito di Giant's Causeway, i rappresentanti della commissione hanno visitato il Visitor Centre (centro visitatori), importante per attrarre il turismo nella zona, ma hanno anche raccolto informazioni da tre imprese e iniziative locali che hanno ottenuto finanziamenti dell'UE per il sostegno allo sviluppo dell'economia locale. A Belfast si sono svolti incontri con l'ufficio della Commissione, l'organismo speciale per i programmi dell'Unione europea, il ministero delle Finanze e il ministero dell'Economia.

Una descrizione dettagliata degli incontri e delle visite presso i siti dei progetti è riportata nel resoconto di missione, pubblicato separatamente.

## ***Conclusione***

Riguardo all'impatto della politica di coesione sull'Irlanda del Nord, il relatore conclude in

linea generale che la strategia ha avuto effetti clamorosamente positivi sulla vita nell'Irlanda del Nord, in particolare nelle aree urbane e rurali depresse e a livello delle relazioni intercomunitarie. La politica di coesione dell'Unione europea ha contribuito a migliorare la situazione economica e sociale dell'Irlanda del Nord nel periodo successivo all'attuazione del processo di pace. La conseguenza è che oggi l'Irlanda del Nord ha un ritardo di sviluppo nettamente inferiore rispetto ad alcuni decenni fa.

Per le relazioni intercomunitarie riveste un'importanza particolare il programma PEACE, amministrato da un organismo indipendente separato dalle autorità nazionali o regionali e orientato in modo specifico a creare legami tra le comunità dell'Irlanda del Nord e al di là dei confini. Legami che sarebbe stato arduo stringere in assenza del programma PEACE sponsorizzato dall'UE.

Quanto al futuro della politica di coesione nell'Irlanda del Nord, il relatore ritiene che i relativi finanziamenti dovrebbero essere mantenuti, se possibile, anche nel periodo successivo al 2020. I programmi che succederanno agli attuali programmi PEACE e INTERREG V-A nell'Irlanda del Nord e nelle zone frontaliere dovrebbero avere una priorità ancora maggiore in tale contesto, dal momento che il finanziamento di progetti intercomunitari e transfrontalieri dovrebbe continuare ad essere assicurato.

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### sull'impatto della politica di coesione dell'UE sull'Irlanda del Nord (2017/2225(INI))

*Il Parlamento europeo,*

- visto l'impatto della politica di coesione dell'UE sull'Irlanda del Nord,
  - viste le clausole dell'accordo di Belfast (accordo del Venerdì santo) del 1998,
  - visti l'articolo 52 del suo regolamento nonché l'articolo 1, paragrafo 1, lettera e), e l'allegato 3 della decisione della Conferenza dei presidenti del 12 dicembre 2002 sulla procedura relativa alla concessione dell'autorizzazione a elaborare relazioni di iniziativa,
  - visti la relazione della commissione per lo sviluppo regionale e il parere della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0000/2018),
- A. considerando che la politica di coesione nell'Irlanda del Nord opera attraverso vari strumenti, tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, il programma PEACE per l'Irlanda del nord e i programmi INTERREG;
- B. considerando che è evidente che l'Irlanda del Nord è una regione che ha fortemente beneficiato della politica di coesione dell'UE;
- C. considerando che, oltre ad aver usufruito dei fondi più generali della politica di coesione, l'Irlanda del Nord ha beneficiato anche, in particolare, di programmi speciali transfrontalieri e intercomunitari, compreso il programma PEACE per l'Irlanda del Nord;
- D. considerando che la politica di coesione dell'UE, soprattutto attraverso il programma PEACE, ha fornito un contributo decisivo al processo di pace nell'Irlanda del Nord e sostiene la riconciliazione delle due comunità;
- E. considerando che il successo dei finanziamenti della politica di coesione dell'UE dipende in parte dal fatto che tali risorse sono considerate "denaro neutrale", ossia non direttamente legato agli interessi di una delle due comunità;
1. sottolinea l'importante contributo apportato dalla politica di coesione dell'UE all'Irlanda del Nord, in particolare in termini di assistenza alla ripresa delle aree urbane e rurali depresse e di costruzione di contatti intercomunitari e transfrontalieri nel contesto del processo di pace; osserva, in particolare, che l'assistenza alle aree urbane e rurali depresse assume spesso la forma di un sostegno a nuovi sviluppi economici che promuovono l'economia della conoscenza, come nel caso dei parchi scientifici di Belfast e di Derry/Londonderry;
  2. ritiene che i programmi speciali dell'UE per l'Irlanda del Nord, compreso il programma PEACE per l'Irlanda del Nord, siano di importanza fondamentale per il processo di pace in corso, poiché promuovono i contatti intercomunitari e transfrontalieri; osserva che i



poli sociali intercomunitari e transfrontalieri e i servizi condivisi sono particolarmente importanti in tal senso;

3. osserva che le misure volte a instaurare un clima di fiducia tra le comunità, come gli spazi condivisi e le reti di sostegno, hanno svolto un ruolo essenziale nel processo di pace, in quanto gli spazi condivisi permettono alle due comunità dell'Irlanda del Nord di incontrarsi per svolgere attività comuni, contribuendo in tal modo a sanare le divisioni;
4. prende atto del sostegno di tutte le parti interessate dell'Irlanda del Nord al proseguimento degli obiettivi della politica di coesione dell'UE nella regione;
5. ritiene, tuttavia, che si potrebbe fare di più per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo all'impatto dei finanziamenti dell'UE nell'Irlanda del Nord, in particolare informando i cittadini degli effetti dei progetti finanziati dall'UE per il processo di pace e lo sviluppo economico generale della regione;
6. ritiene auspicabile che, nel periodo successivo al 2020, l'Irlanda del Nord continui a partecipare, se possibile, ai fondi di coesione generali dell'UE, poiché ciò gioverebbe allo sviluppo economico e sociale, in particolare nelle aree svantaggiate e rurali;
7. ritiene che i programmi transfrontalieri e intercomunitari sostenuti dall'UE dovrebbero essere portati avanti anche nel periodo successivo al 2020; sottolinea che il proseguimento dei programmi speciali di coesione dell'UE per l'Irlanda del Nord, ossia il programma PEACE per l'Irlanda del Nord e i programmi INTERREG, è particolarmente importante per la stabilità della regione; teme che la cessazione di tali programmi possa mettere a rischio le attività transfrontaliere e intercomunitarie di costruzione della fiducia e, quindi, il processo di pace;
8. ritiene importante che nel periodo successivo al 2020 l'UE continui a interagire con entrambe le comunità dell'Irlanda del Nord assumendo un ruolo attivo nell'amministrazione dei finanziamenti intercomunitari e di coesione nella regione, aiutando in tal modo le comunità a superare le divisioni; ritiene che i finanziamenti debbano essere mantenuti al livello attuale;
9. invita la Commissione a promuovere l'esperienza maturata con i finanziamenti per la coesione nell'Irlanda del Nord quale esempio di come l'UE intende affrontare i conflitti intercomunitari;
10. ritiene essenziale che il popolo nordirlandese, in particolare i giovani, continui ad avere accesso a scambi economici, sociali e culturali in tutta Europa;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, all'Assemblea e all'Esecutivo dell'Irlanda del Nord nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e delle relative regioni.